

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 13 dell'11 aprile 2013

Oggetto: Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).

Sospensione dell'efficacia della deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22 del 25 ottobre 2012.

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che "I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente";

VISTA la DGRV n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino e che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, quale Commissari straordinari per l'esercizio, nelle more della piena operatività dei Consigli di bacino, delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza avvalendosi della struttura operativa delle attuali Autorità d'Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 29 del 22.3.2013, con il quale è stato prorogato l'incarico ai Commissari straordinari individuati con precedente Decreto n. 218 del 21.12.2012, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 27 aprile 2012, n. 17, per ulteriori 90 giorni a partire dalla scadenza dell'incarico fissata dal medesimo provvedimento (e quindi sino al 29 giugno 2013);

VISTO il D. Lgs. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 107, 151, comma 4, 183 e 184 E 192;

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

PREMESSO che:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 335 dell'8 ottobre 2008, sulla base della natura di corrispettivo delle quote componenti la tariffa del servizio idrico integrato e sulla base del principio di non discriminazione, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del Decreto legislativo n. 152/2006 (Testo unico dell'ambiente) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi;

- l'art. 8sexies del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente:
 - a) stabilisce che, purché si rispettino i tempi programmati (dal Piano d'Ambito), gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione;
 - b) disciplina i termini entro i quali i gestori provvedono alla quantificazione ed alla restituzione (entro 5 anni a decorrere dal 1° ottobre 2009) della quota di tariffa di depurazione già corrisposta ma non dovuta;
 - c) rinvia a successivi decreti la determinazione dei criteri e dei parametri per l'attuazione della restituzione e delle deduzioni della quota di tariffa per la depurazione, oltre alle forme di pubblicità e le informazioni minime agli utenti, da parte dei gestori, in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsti nel Piano d'Ambito;
- con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 settembre 2009, (pubblicato in G.U. n. 31 dell'8 febbraio 2010) "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione", sono stati stabiliti i criteri e le modalità operative circa la procedura che i soggetti gestori e le Autorità d'Ambito debbono seguire per la quantificazione e il conseguente rimborso del canone di depurazione;
- l'art. 4 del DM 30/9/2009, il quale dispone che il gestore metta a disposizione, su idoneo supporto informatico, la seguente documentazione relativa al periodo in cui è stata *corrisposta indebitamente la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione*:
 1. *gli elenchi degli utenti allacciati alla pubblica fognatura, distinti in:*
 - a) *utenti serviti da impianti di depurazione attivi;*
 - b) *utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione, come da programma di cui all'art. 3;*
 - c) *utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;*
 - d) *utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione come da programma di cui all'art.3;*
 2. *per ciascun elenco di cui sopra, gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione, con i relativi volumi di acqua erogati e periodi di riferimento;*

3. lo stato di avanzamento ed i relativi costi debitamente documentati, redatto secondo lo schema di cui all'allegato al presente decreto, per ciascun impianto in fase di realizzazione o di riattivazione;
4. il calcolo dell'importo indebitamente corrisposto da ciascun utente, al netto degli oneri deducibili di cui all'art.5;

RICORDATO che:

- la società di gestione Acque Veronesi Scarl risulta affidataria della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese di questo Ambito territoriale ottimale, a far data dal 15 febbraio 2006, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva;
- tra i mesi di aprile 2012 e ottobre 2012 la società di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, Acque Veronesi Scarl, ha provveduto a trasmettere gli elenchi di cui all'art. 4 del DM 30/9/2012, relativamente al territorio ed al periodo di propria competenza;
- l'AATO Veronese, con deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22 del 25 ottobre 2012, esecutiva, ha preso atto della documentazione dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl, prevista dall'art.4 del DM 30/09/20102 e consistente in:
 - 1) elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera a): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione attivi, per le annualità 2007-2011, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato nell'anno di riferimento	Importo pagato dall'utente riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	--	---

- 2) elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera b): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali sono in corso attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato nell'anno di riferimento	Importo pagato dall'utente riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento	Oneri deducibili dall'importo pagato dall'utente	Importo da restituire all'utente
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	--	---	--	----------------------------------

- 3) elenco di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera d): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato	Importo pagato dall'utente	Importo da restituire
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	-------------------------	----------------------------	-----------------------

				nell'anno di riferimento	riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento	all'utente
--	--	--	--	--------------------------	--	------------

- 4) schede degli investimenti realizzati a favore degli utenti appartenenti agli elenchi di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) con indicazione degli oneri complessivamente deducibili, aggiornate al 31 dicembre di ogni anno e redatte secondo lo schema di cui all'allegato al DM 30/9/2009 (art. 4, comma 1, punto 3);

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del DM 30/9/2009, la società di gestione Acque Veronesi Scarl deve provvedere a pubblicare sul proprio sito web gli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione, nel rispetto della normativa a tutela della privacy;
- alla data del 9 febbraio 2013, non risultando ancora effettuata la pubblicazione, l'AATO Veronese, con nota prot. AATO n. 168.13, ha sollecitato Acque Veronesi Scarl a pubblicare gli elenchi di cui alla citata deliberazione di CdA n. 22 del 25 ottobre 2012;
- nel corso dell'incontro avvenuto presso l'AATO Veronese in data 25 febbraio 2013, Acque Veronesi ha informato questo Ente che la procedura di restituzione delle quote di depurazione agli utenti è stata avviata ma che la stessa non è stata completata a causa del palesarsi successivo di alcuni errori che hanno portato ad una sovrastima del numero utenti interessati dal rimborso;
- a seguito di tale incontro, era stato concordato che Acque Veronesi sospendesse temporaneamente il completamento dei rimborsi fino ad avvenuta correzione degli errori commessi (dandone adeguata comunicazione alla utenza tramite il proprio sito internet) e provvedesse a completare l'attività di verifica e correzione degli elenchi in parola entro il 15 marzo 2013;
- con nota del 28 marzo 2013, prot. n. 0473.13, l'AATO Veronese ha sollecitato Acque Veronesi a trasmettere i nuovi elenchi previsti all'art. 4 del DM 30 settembre 2009, segnalando la massima urgenza per la conclusione della attività di rimborso agli utenti;

VISTA la nota di Acque Veronesi del 3 aprile 2013, conservata al Protocollo AATO n. 486.13, con la quale la società di gestione, agli esiti della ricognizione terminata il 29 marzo 2013, ha richiesto a questa AATO di annullare gli elenchi di cui alla deliberazione n. 22 del 25 ottobre 2012, al fine di poter procedere con le ultime operazioni necessarie alla realizzazione dei nuovi elenchi;

PRESO ATTO, quindi, che per permettere il corretto rimborso previsto dalla sentenza della C.C. 335 del 2008 e dal DM 30/09/2008, dovrà essere presentata all'AATO Veronese, da parte di Acque Veronesi, la nuova documentazione corretta che sostituirà quella già avviata giusta deliberazione di CdA n. 22 del 12 ottobre 2012, esecutiva;

PRESO ATTO che con la medesima nota del 3 aprile 2013 Acque Veronesi ha altresì confermato che entro quindici giorni dalla risposta di questa AATO Veronese, la stessa provvederà a fornire i nuovi elenchi;

RITENUTO quindi opportuno - affinché Acque Veronesi possa procedere correttamente alle restituzioni delle tariffe agli utenti che effettivamente hanno maturato il diritto al rimborso per gli effetti della sentenza della C.C. 335 del 2008 e del successivo DM 30.9.2009 – sospendere l’efficacia della deliberazione di CdA n. 22 del 12 ottobre 2012, esecutiva, in attesa della nuova documentazione corretta;

PRESO ATTO dei pareri resi, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI **PRENDERE ATTO** che la documentazione trasmessa da Acque Veronesi e facente parte formale e sostanziale della deliberazione di Consiglio di amministrazione dell’AATO Veronese n. 22 del 25 ottobre 2012, esecutiva, non risulta corretta;
2. DI **SOSPENDERE** l’efficacia della deliberazione di Consiglio di amministrazione dell’AATO Veronese n. 22 del 25 ottobre 2012, esecutiva, in attesa della nuova documentazione.
3. DI **DISPORRE** che Acque Veronesi Scarl provveda a trasmettere a questa AATO Veronese la documentazione prevista dall’art. 4 del DM 30.9.2009 entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente decreto alla stessa società di gestione, decorsi inutilmente i quali si provvederà a segnalare l’inadempienza di Acque Veronesi Scarl alla Autorità di Vigilanza per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG).
4. DI **DISPORRE** che non appena Acque Veronesi Scarl avrà provveduto a trasmettere i nuovi elenchi e gli stessi verranno approvati con provvedimento di questa AATO Veronese, la società di gestione dovrà dare immediatamente avvio alla pubblicazione e alla restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell’AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione.
5. DI **NOTIFICARE** il presente decreto ad Acque Veronesi Scarl tramite Posta Elettronica Certificata.

Verona, lì 11.4.2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

Decreto del Commissario straordinario n. 13 dell'11 aprile 2013

Oggetto: **Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).**

Sospensione dell'efficacia della deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22 del 25 ottobre 2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di decreto in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE.

Verona, lì 10.4.2013

Servizio affari generali e legali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

Il Direttore dell'AATO Veronese
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di decreto in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 10.4.2013

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Decreto del Commissario straordinario n. 13 dell'11 aprile 2013

Oggetto: **Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).**

Sospensione dell'efficacia della deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22 del 25 ottobre 2012

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto è stato pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito www.atoveronese.it, il giorno 11 aprile 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 11.4.2013

Servizio affari generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente decreto è divenuto esecutivo il giorno _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini